

GAZZETTA TICINESE

QUOTIDIANO POLITICO D'INFORMAZIONE

GIORNALE LIBERALE RADICALE

Il grave scontro ferroviario di ieri presso Castione

Per tutta la giornata di ieri sono continuate le operazioni di sgombero sul luogo dello scontro ferroviario di ieri. La folla è sempre rilevante, numerosi curiosi si avventurano fin nei rotami delle vetture.

Il traffico procede a mezzo trasbordo, la circolazione subisce così un ritardo di circa mezz'ora nei due sensi.

Intanto è stata aperta un'inchiesta per assecondare le cause del sinistro.

Sul tratto di Castione, da qualche tempo, il traffico procedeva su un binario solo in quanto la seconda linea stava subendo delle riattazioni.

Il treno merci discendente, composto da una cinquantina di vagoni cisterna vuoti diretti a Luino, dopo essere stato fermato al semaforo aveva avuto — a quanto sembra — via libera. Senonché anche l'omnibus ascendente in partenza da Bellinzona alle 6.57 senza che fosse stato ostacolato dai segnali, era convogliato sul medesimo binario.

L'urto è stato violento, e purtroppo ha avuto cause letali, in quanto il vagone postale è andato completamente distrutto e il signor Ercole Zanetti, che prestava servizio nello stesso, veniva ucciso sul colpo.

Numerosi risultano pure i feriti dato che le panchine del treno omnibus a causa del forte urto, si sono staccate dal suolo e i viaggiatori sono stati sbalzati dal posto.

Sul posto la Croce Verde ha iniziato rapidamente l'opera di soccorso, trasportando all'ospedale i feriti, fra i quali anche i capitano dei due convogli signori Aldo Colombo e Alfredo Cerotti. Il macchinista del treno merci — visto il convoglio che gli piombava addosso ad alta velocità — è saltato dalla macchina nella scarpata e si è così salvato di una morte sicura in quanto non avrebbe potuto rifugiarsi nel locale di sicurezza.

(Ae 4/6 10802 e Be 4/6 12339)

Libera Stampa

GIORNALE DEL PARTITO SOCIALISTA

LUGANO, Martedì 1.º Giugno 1954

BELLINZONA E DINTORNI

Omnibus contro un merci a Castione

Un morto e diversi feriti

Ieri mattina l'omnibus No. 2549 che parte da Bellinzona alle 6.43 aveva appena lasciato Castione quando a circa duecento metri dopo la stazione, in prossimità della curva di ghiaia Ambrosini, all'altezza del semaforo che sbarrava l'accesso verso la stazione e chi viene dal nord, è entrato in collisione con il treno merci No. 6490 proveniente dal Gottardo, composto oltre il locomotore numero 12339 He 4/6 da una trentina di vagoni cisterna fortunatamente vuoti, diretti a Luino.

Il treno merci qualche minuto prima era stato fermato al semaforo per dar la precedenza al convoglio viaggiatori dovendo il traffico svolgersi forzatamente in quel punto su un solo binario a causa di lavori in corso sull'altro che serve per il traffico ascendente. Il merci si era mosso da poco ed il treno viaggiatori non aveva ancora, fortunatamente, raggiunto gran velocità. L'urto fu inevitabile. Il macchinista del merci si sollevava gettandosi dalla locomotiva. Le due locomotive si sfondavano sul davanti impennandosi. Alcuni vagoni cisterna deragliavano ed i due primi dietro la locomotiva si rovesciavano sulla scarpata integrale invadendo in parte la strada cantonale. Un palo della linea veniva divolto. Il vagone postale agganciato al treno viaggiatori si sfasciava contro il vagone merci posto subito dopo la locomotiva. Il conduttore postale che prestava servizio sul vagone, il signor Ercole Zanetti di Duro è rimasto vittima nell'incidente. Feriti in modo più o meno grave sono il macchinista del treno viaggiatori, addetto al deposito di Erstfeld, Walter Gerber, ed il capotreno dei due convogli signor Aldo Colombo ed Alfredo Cerotti che sono stati trasportati all'Ospedale di San Giovanni con la Croce Verde.

I seguenti viaggiatori sono pure stati ricoverati, bisognose di cure, all'Ospedale:

Loss Edy, Roveredo
Tidoni Graziella, Bellinzona
Penso Dirce, Venezia
Pellanda Elsa, Verdabbio
Scolmuzzi Carmen, Grono
Lafranchi Siro, Gordola
Negrone Domenico, Monte Carasso
Minotti Ido, Carasso
Locatelli Augusta, Castione

Lafranchi Livia, Robassero
Ferrari Ginetta, Bellinzona

Nel mentre i citati sono stati tratti all'Ospedale alcuni altri
Facchini Ezio, Gimbasco
Balestra Ugo, Gerra
Taddei Piero, Gerra Gambarogno
sono stati medicati e son potuti ancora in giornata rientrare a domicilio.

Fra gli altri viaggiatori, in maggioranza lavoratori che si servono di quel treno che fa servizio in particolare per gli abbonati con stazione termine Airolo, vi sono alcuni contusi e vi fu buona dose di spavento in particolare fra le viaggiatrici.

L'urto è stato attutito dal fatto che fra la locomotiva e le carrozze viaggiatori vi erano due vagoni altrimenti le funeste conseguenze avrebbero potuto essere peggiori. I danni materiali sono ingentissimi.

Subito dopo l'incidente già fra gli stessi viaggiatori si dava mano alle opere di soccorso e di sgombero. Sul posto giungeva subito la polizia agli ordini del Comandante capitano Trezzini; prestava i primi servizi sanitari il Dott. Bonetti nel mentre funzionari delle ferrovie, agli ordini dell'ispettore signor Zoppi e del capolinea signor Cippà, provvedevano per riattivare il traffico.

Per tutto il giorno, fu un andirivieni di macchine e di persone, mentre squadre di operai e di specialisti lavoravano per lo sgombero della linea. Il trasbordo fra le due stazioni è stato subito organizzato a mezzo di auto postale.

Nel mentre ci inchiniamo con reverente cordoglio sulla salma del povero Zanetti esprimiamo alla desolata famiglia tutta la nostra simpatia, augurando ai feriti, sollecita e completa guarigione.